



e

in movimento.



Associazione
Musica
Danza
Arti visive
Letteratura
Teatro
Cinema

► Recensioni

- "LA REGINA DELLA NOTTE", ENSEMBLE DI MICHA VAN HOECKE
- "Frammenti aperti" una coreografia che affascina
- Prima nazionale di "Caro piccolo Adolf" alla Tosse
- "CALIGOLA" DI CORRADO D'ELIA ALLA TOSSE
- Antigone non abita più qui
- Io e Mickybo
- Il calapranzi
- TROCKS, "croccanti" ed esilaranti ballerini
- Brillante e accattivante la "Mandragola" di Sciaccaluga
- Finale di partita
- Fabbrica
- Sulle tracce di Seborga al teatro Vittoria di Torino
- Gustavo Giacosa e il lavoro di Pippo Delbono
- Sei personaggi in cerca d'autore
- La scimmia
- Una bella giornata
- La pecora nera
- Carnezzeria
- "Coppelia" con Raffaele Paganini al Genovese
- L'altra Medea
- Madama butterfly
- La chiusa
- Big shoot
- Angela Finocchiaro, una "Miss Universo" tutta particolare
- Gli ultimi saranno ultimi
- Le cirque invisibile
- La camera magica di Don Giovanni
- Guantanamo
- Cesso dentro
- Mercator
- Il massacro di "Bloody Sunday"
- Aldo Giovanni e Giacomo
- www.beppegrillo.it
- Dal Mittelfest: Kaspar
- Dal Mettelfest: omaggio a Kantor
- Dal Mittelfest: Rose
- In scena la seconda mise en espace al Duse
- Le mises en espace del teatro Stabile di Genova
- Un ricordo di Bianca Toccafondi
- Miglior live teatrale a Paoli e Vanoni

 Naviga con Noi

► CANALE TEATRO

Area iscritti:

In una vasca di palline rosse si dibatte il folle Imperatore

Francesca Camponero

I Teatri Possibili di Corrado D'Elia alla Tosse hanno presentato un'entusiasmante "Caligola" di Albert Camus.

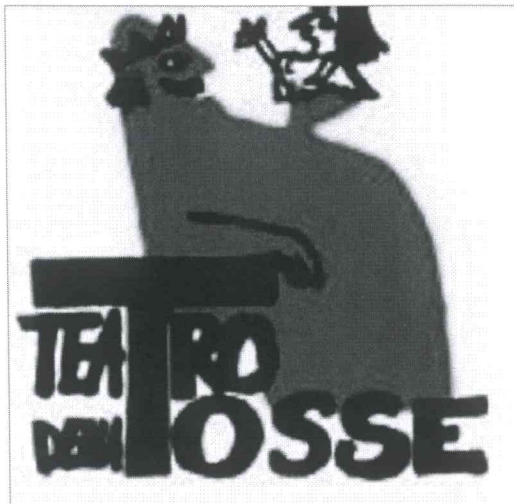
La compagnia, come sappiamo, predilige testi di autori "eterni" che mira a restituire al grande pubblico come vero patrimonio collettivo.

In questo caso, in cui il testo di Camus è già di forte impatto ed emozionalità, il regista ed attore D'Elia, protagonista del suo spettacolo, trasmette grande sentimento straziante e straziato, proponendo una recitazione di falso enfatismo e molto più volta all'introspezione di un animo inquieto, che non si appaga più di niente e che niente riesce a rendere sereno, per non dire felice.

La follia diventa catarsi della propria sofferenza e infelicità. La follia diventa unica libertà in una vita che vede un uomo prigioniero di un ruolo che non gli appartiene e che non sa gestire.

Su una scena semplice, completamente bianca, immagine di solitudine e malattia, spicca il rosso dei pochi oggetti e del sangue. Sulle note di walzer ballati dai vivi e dai morti, Caligola si dibatte in una vasca di palline rosse, metafora del potere che non serve a nulla, ossessionato da fantasmi e visioni terrificanti, circondato da personaggi che non capiscono, non accettano e si difendono con la loro mediocrità. Ma è la passione per la vita che anima la sua spinta distruttiva. L'incapacità di amare e quindi l'impossibilità di avere amore, sono quello che lo porta ad essere un sanguinario senza limiti.

Ottimo Corrado D'Elia e buoni gli attori della sua compagnia, tra cui spicca una suadente e convincente Giovanna Rossi.



► L'ultima novità della sezione

14/12/2006 - Una danza macabra sulle note di Pinter

Francesca Camponero

Spettacolo di classe quello che dal 6 al 13 dicembre è in programma al Teatro della Tosse: "Il Calapranzi" di Harold Pinter.

La regia è stata curata dai due protagonisti Alberto Giusta e Antonio Zavattoni, fondatori della Compagnia Gank, che sono riusciti a mantenere equilibrio e ritmo fra i poli opposti che animano la vicenda.

Dinamica serrata nei dialoghi e nei gesti di due uomini che si trovano in una situazione psicologicamente compressa ed opprimente.

Il pubblico è mantenuto in continua tensione in attesa di quello che potrebbe accadere e che stenta a verificarsi. Nell'aria rarefatta di una stanza senza